

Pedaggio e Pedemontana, guai anche per il Telepass

Pubblicato: Giovedì 24 Dicembre 2015



Doveva essere la scelta più comoda: nessun conto targa da attivare, nessuna macchinosa procedura per i pagamenti occasionali, nessun girone burocratico da affrontare. E così tantissimi viaggiatori per pagare il pedaggio di Pedemontana si sono affidati ad uno strumento che già usano: **il Telepass**.

Il “bip” che emette la scatoletta grigia ha rassicurato tutti gli automobilisti, almeno fino a quando qualcuno non ha iniziato spulciare tra le fatture del proprio Telepass. **E lì la sorpresa: nessun transito è stato ancora addebitato.** Tutti i passaggi sull’autostrada o sulle tangenziali di Varese e Como dal 1 novembre fino ad oggi non sono stati ancora fatturati.

«Poco male -racconta Alessandro, un utente che utilizza la Pedemontana per lavoro- l’unico problema è che se dovessero addebitarmi 3 mesi tutti insieme a 10 euro al giorno, farei fatica a spiegare alla mia azienda Olandese che la fatturazione era sbagliata». O ancora: «se non dovessero addebitarmi i viaggi nel 2015 ma a gennaio 2016 come posso spiegare, a chi è abituato a mettere tutto a budget, che il costo era relativo allo scorso anno?».

Una circostanza che la società non commenta. Nonostante i diversi tentativi, infatti, **Pedemontana ha preferito non rispondere alle nostre domande.** Almeno ufficialmente dal momento che pare che i tecnici della società sarebbero al lavoro per fare in modo di **fatturare i pedaggi entro la fine dell’anno.** Una corsa contro il tempo che, vedendo i precedenti, non dev’essere per niente facile.

Al momento, infatti, tutti i principali sistemi previsti dal pedaggiamento *free flow* stanno riscontrando una montagna di problemi: riuscire a completare il pagamento occasionale **può essere di fatto impossibile**, credere di aver aperto un conto targa **può rivelarsi un’illusione** e la burocrazia da seguire è estremamente complessa al punto che la stessa Pedemontana è arrivata a **sconsigliare di utilizzare la posta.** E anche chi aveva sperato di salvarsi grazie al Telepass ora si trova nei meandri *dell’autostrada del futuro.*

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it